



«Caivano, rilancio in sette mesi» Sì al reato di stesa

►Centro sportivo, progetto illustrato a Palazzo Chigi
Il viceministro Bellucci: “rete” per educare i genitori

Maria Chiara Auliso
Marilicia Salvia (inviato)

Da luogo di degrado a comunità energetica: è, in sintesi, la trasformazione generata dalla riqualificazione dell'ex centro sportivo Delphinia, secondo quanto illustrato a Palazzo Chigi dal commissario di governo per Caivano Cicaliano. I lavori in sette mesi. Nel decreto legge Caivano il governo vuole inserire il reato di "stesa". Il viceministro Bellucci: una rete per educare i genitori.

A pag. 9

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045688

Caivano, centro sportivo pronto entro fine maggio E spunta il reato di stesa

► A Palazzo Chigi presentati progetto e cronoprogramma: presto il bando

► Il ministro Abodi: modello operativo per tutti gli impianti italiani nel degrado

IL PIANO

Marilicia Salvia

Inviata

ROMA Ci sono date, progetto, soldi. La missione Caivano fa un altro scatto in avanti, il governo non molla la presa su una condizione di degrado sociale e morale nella quale vede rispecchiate tutte le analoghe drammatiche condizioni diffuse nel Paese. Non a caso, nello stesso incontro con la stampa in cui viene annunciato il cronoprogramma dell'operazione di "rigenerazione umana" legata al recupero del Centro sportivo Delphinia, il ministro della Sport Andrea Abodi fa sapere che entro la fine dell'anno arriverà sulla sua scrivania un dossier relativo a tutte le strutture sportive che dalle Alpi alla Sicilia sono inutilizzabili perché incomplete o abbandonate. «Lo sport è uno strumento fondamentale per la crescita dei singoli e delle comunità», dice Abodi, ribadendo l'accusa di «alto tradimento» per i beniamini dei tifosi che finiscono in brutti giri: «Presto presenteremo la carta dei doveri degli sportivi. In posti come Caivano vogliamo portare anche nomi famosi, per catalizzare energie positive, creare entusiasmo intorno ai percorsi di rinascita. Ma i campioni devono esserne degni. Noi - sottolinea - oggi stiamo dando risposte immediate ai bisogni di una comunità, dimostriamo che lo Stato c'è». Al suo fianco, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano spinge il ragionamen-

to sul piano della normativa penale: Stato è anche quello che al momento giusto sa usare il pugno di ferro. Dunque nella legge di conversione in legge del dl Caivano il governo, annuncia Mantovano, intende proporre che venga data "dignità" di reato autonomo all'odiosa pratica della stesa, attualmente punita come aggravante di altri reati. E poi, a proposito di reati commessi da minori, che l'istituto della messa in prova non sia più automatica: «Per le azioni più gravi e violente, come l'omicidio, i ragazzi devono restare nel carcere minorile il tempo necessario a capire cosa hanno fatto e come cambiare strada», spiega il sottosegretario. Dunque «non una norma "contro" i ragazzi ma a loro favore, per richiamarli alla responsabilità».

IL VIDEO

Al fianco di Abodi e Mantovano, nella conferenza stampa convocata a Palazzo Chigi a 50 giorni dalla visita della premier Meloni a Caivano, ci sono il commissario di governo Fabio Ciciliano e il presidente e l'amministratore delegato di Sport e Salute Spa, Marco Mezzaroma e Diego Nepi Moleris. Viene mostrato un breve video sull'operazione di bonifica condotta dal Genio militare con i carabinieri forestali, che ha consentito la rimozione di 300mila metri cubi di materiale di risulta da un'area immensa, 52mila metri quadrati da cui sono riemersi gli scheletri di piscine, campi di basket, tennis, calcio, pedane per la boxe: strutture destinate ai ragazzi del Parco Verde e diventate terra di vandali, tossicodipendenti e del branco accusato di aver stuprato le due cuginette bambine, la cui denuncia ha dato inizio a tutto. Ora si entra nel vivo di "Illumina", così si chiama il progetto che «parte ma non si ferma a Caivano perché - spiega Mezzaroma - con lo sport illumineremo tutte le zone buie d'Italia». Il pri-

mo traguardo è fissato per il 21 novembre, quando saranno consegnati alla città gli spazi verdi che circondano il centro sportivo, rivitalizzati in un'ottica mai vista a Caivano: rappresenteranno la cucitura tra il centro cittadino, il Parco Verde e lo stesso Delphinia, finora vissuti dai residenti come entità separate e diverse. «Nasceranno percorsi ciclopedonali che attraverseranno i tre poli, di fatto unendoli», dice Nepi: lo scambio, il viavai, il ritrovarsi nei luoghi prendendosene cura aiuterà a creare quel senso di appartenenza e coesione finora inesistente. Non solo: nel progetto è previsto un elemento architettonico fortemente identitario, una struttura che si ispira alle tracce etrusche presenti in zona, richiamando in più le forme del "corridoio della legalità" realizzato nella scuola Morano. Sul concetto identitario insistono molto, i vertici di Sport e Salute: «Ci saranno gruppi di lavoro - spiegano Mezzaroma e Nepi - in cui coinvolgeremo i giovani e le eccellenze del territorio. Vogliamo che attraverso sponsorizzazioni o altri impegni le imprese della zona si sentano protagoniste».

I TEMPI

I numeri dell'operazione sono in effetti notevoli, si conta di realizzare strutture per ben 41 discipline sportive, dal padel all'arrampicata, dalla scherma alle arti marziali. Ovviamente con percorsi aperti a tutti, disabili e anziani compresi. Il governo ci mette quasi 10 milioni per lavori che saranno assegnati con un bando e avviati entro il primo dicembre per essere consegnati il 31 maggio, è stato detto ieri. Poi si tratterà di gestire tutto in modo economicamente sostenibile: è la sfida più difficile, quella che i precedenti affidatari privati hanno perso. Confermata l'intenzione di assegnare il Delphinia ai "polmoni" sportivi delle forze dell'ordine, è stato spiegato che le attività sa-

ranno gratuite solo per gli studenti delle quattro scuole della zona. Grande attenzione al green: nascerà una "comunità energetica", ha spiegato il commissario Ciciliano, grazie a pannelli fotovoltaici che renderanno autonomi il Delphinia e anche gli alloggi di 35 famiglie. «Non uno Stato paternalista che cala interventi dall'alto, tutto funzionerà se funzionerà il patto con i residenti», conclude Mantovano, rivendicando anche lo scioglimento del Comune per infiltrazioni camorristiche che allontanano il voto di almeno 18 mesi: «Le istituzioni - dice - vanno messe in sicurezza».



PALAZZO CHIGI
L'amministratore delegato di Sport e Salute, Diego Nepi Molineris, ieri durante la presentazione a Palazzo Chigi del progetto di riqualificazione del centro Delphinia di Caivano insieme al commissario di Governo per Caivano Fabio Cielliano, al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, al ministro per lo sport e per i giovani, Andrea Abodi, e al presidente di Sport e Salute, Marco Mezzaroma

**MINORI, MANTOVANO:
PER CERTI REATI
GIUSTO IL CARCERE
MEZZAROMA
«COINVOLGEREMO
LE ECCELLENZE»**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045688